

COMUNICATO STAMPA

**NUOVO ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA E INTESA SANPAOLO
40 MILIARDI DI EURO PER LE IMPRESE LOMBARDE**

- **Oggi a Como la terza tappa regionale del *roadshow* di presentazione del protocollo nazionale**
- **Plafond nazionale di 150 miliardi di euro dedicato a innovazione e transizione digitale, sostenibilità, rafforzamento patrimoniale e sostegno alle filiere in coerenza con il PNRR**
- **A Como crescita dell'export grazie alla buona propensione a innovare e inserirsi in nuovi comparti come cosmetica, biomedicale ed elettronica**

Como, 11 maggio 2022 – Si è svolta oggi a Como la terza tappa lombarda del *roadshow* degli incontri territoriali di presentazione del nuovo **Accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo** per la crescita delle imprese. Un accordo basato sul percorso congiunto “**Competitività, Innovazione, Sostenibilità**” che mette a disposizione oltre **40 miliardi di euro per le imprese lombarde**, nell’ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l’evoluzione del sistema produttivo su questi tre *driver* fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR.

Ad aprire i lavori i saluti del Vicepresidente Vicario di Confindustria di Como, **Gianluca Brenna** e del Direttore Regionale Lombardia Nord Intesa Sanpaolo, **Gianluigi Venturini** che ha illustrato i contenuti dell’Accordo nonché le prime iniziative congiunte. E’ seguita l’analisi dello scenario economico locale da parte di **Enrica Spiga** della Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, introducendo così le tematiche di maggiore interesse per il sistema produttivo locale, approfondite nella tavola rotonda cui hanno preso parte: **Francesco Pizzagalli**, Consigliere Confindustria Como per la sostenibilità, **Walter Pozzi**, Presidente Piccola Industria e Presidente Consiglio di Amministrazione Saip Srl, **Fabrizio Radice**, direttore generale Corapack Srl, nonché per Intesa Sanpaolo il direttore regionale Lombardia Nord Gianluigi Venturini.

L’Accordo presentato oggi alle imprese comasche – di durata triennale e firmato lo scorso ottobre da **Carlo Bonomi**, presidente di Confindustria, e **Carlo Messina**, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo - pone al centro iniziative a supporto delle aziende in ambito di **digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità**.

*“Il nostro Gruppo conferma e rafforza l’attenzione nei confronti del tessuto produttivo della provincia di Como mettendo in campo oltre 40 miliardi per le imprese lombarde, rinnovando l’azione congiunta con Confindustria - ha sottolineato **Gianluigi Venturini, Direttore Regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo** -. Una crescita diffusa e sostenibile e una trasformazione*

strutturale sono passaggi fondamentali per dare vita ad un'economia più robusta. Le imprese comasche, che hanno dato prova di resilienza durante la pandemia, oggi devono fronteggiare nuove incertezze; come Banca, siamo al loro fianco per sostenerle e per incentivare gli investimenti in transizione ambientale e digitale, valorizzando i rapporti di filiera. Gli elementi alla base di questo accordo rientrano nell'ambito del nostro impegno complessivo ad attivare, nell'arco del PNRR, erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI”.

*“I contenuti dell'accordo - ha dichiarato **Gianluca Brenna, Vice Presidente Vicario di Confindustria Como** - hanno come filo conduttore tre temi sui quali da tempo anche Confindustria Como è impegnata: competitività, innovazione, sostenibilità. D'accordo con Intesa Sanpaolo abbiamo deciso di approfondire il tema della sostenibilità, che sta diventando parte integrante delle strategie delle nostre aziende. Confindustria Como a questo scopo nello scorso mese di ottobre ha lanciato il Manifesto della sostenibilità e ha attivato servizi di accompagnamento per le aziende che ben si conciliano anche con i contenuti dell'accordo. I due anni che ci stiamo lasciando alle spalle con la pandemia hanno profondamente segnato il tessuto economico e sociale ma le imprese hanno saputo reagire dimostrando grande capacità nel far fronte a nuovi processi organizzativi interni ed esterni alle imprese”.*

L'intesa consolida e rinnova la collaborazione ultradecennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che, grazie a un'interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. A partire **dal 2009** sono stati sottoscritti diversi accordi improntati a una visione di politica industriale di ampio respiro, finalizzati a rendere la finanza e il credito componenti strategiche al servizio della competitività del mondo imprenditoriale. Iniziative congiunte hanno consentito di **supportare decine di migliaia di imprese con credito per oltre 200 miliardi di euro**, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in continua evoluzione.

L'ECONOMIA COMASCA NELL'ATTUALE SCENARIO MACROECONOMICO

A cura della Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

La provincia di **Como** è caratterizzata da una vocazione industriale (30,9%) superiore alla media regionale (26,6%) e nazionale (23,9%) che ha favorito una **buona presenza sui mercati internazionali**. L'export rappresenta infatti il **35% del valore aggiunto** (in linea con la Lombardia; la media italiana è poco sotto il 30%). La provincia di Como mostra anche una **buona propensione a innovare**, con 131,6 brevetti registrati ogni milione di abitanti, dato sostanzialmente in linea con la Lombardia e di gran lunga superiore alla media italiana, ferma a 74,6.

Il territorio comasco ha mostrato una **buona competitività sui mercati esteri**, con una **crescita delle esportazioni dell'11,4% tra il 2008 ed il 2021, pari a circa 600 milioni di euro**, grazie ai risultati di alcuni settori come **agro-alimentare** (+209 milioni di euro), **automotive** (+230), **farmaceutica** (+167), **chimica** (+143), **elettronica** (+104), **cosmetica** (+79) e **biomedicale** (+46), e il progresso dell'industria del **mobile** (+115), uno dei settori di storica specializzazione del territorio. Più in difficoltà il sistema moda, penalizzato dalle limitazioni alla vita sociale e dalla diffusione dello smart working (emblematico il caso delle cravatte).

Il conflitto in Ucraina è arrivato in un momento di ripresa per l'economia comasca, con l'**export cresciuto del 13,5% nel 2021**. Nel complesso la provincia presenta una **bassa esposizione commerciale verso la Russia e l'Ucraina**: in questi mercati nel 2021 ha registrato valori di export pari a **100 milioni di euro, ossia l'1,7% del totale**, una percentuale più che dimezzata rispetto al

2013 quando era pari al 4,1%. Si tratta comunque di un dato medio: per alcuni comparti comaschi, infatti, il peso di questi mercati è più significativo. È questo il caso, ad esempio, dei mobili (5,4%).

Il maggiore canale di trasmissione della guerra è rappresentato dai rincari dei prezzi delle materie prime. La revisione al rialzo dei prezzi del petrolio e, soprattutto, del gas naturale, penalizzerà in modo significativo il reddito disponibile dei consumatori e i margini delle imprese, con effetti sia sui consumi che sugli investimenti. Il conflitto in Ucraina rende ancora più urgenti i **temi dell'ambiente e della tecnologia che possono favorire il risparmio di materie prime, l'efficientamento dei processi e la diversificazione dei mercati di sbocco**. Al contempo, se i problemi di approvvigionamento causati dalla pandemia e poi amplificati dall'invasione russa porteranno a una regionalizzazione su base continentale delle catene globali del valore, si potranno aprire opportunità per i territori italiani che come la provincia di Como sono caratterizzati dalla presenza di filiere ben ramificate a livello locale.

I prossimi anni saranno dunque decisivi per l'Italia, la Lombardia, ma anche per l'economia della provincia di Como. Il **PNRR** potrà favorire un intenso processo di riforme per poter **rilanciare investimenti in digitale, transizione green, infrastrutture, formazione e ricerca, con un'attenzione particolare a giovani, donne e precari**.

Informazioni per la Stampa

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasnpaolo.com

Confindustria

Area Comunicazione
ConfindustriaComunicazione@confindustria.it

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news Twitter: @intesasnpaolo

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo

Confindustria

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. A Confindustria aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.417.168 addetti.

La mission dell'associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

Il valore aggiunto di Confindustria è la sua rete che si dirama dalla sede centrale di Roma, alla Delegazione di Bruxelles, punto di riferimento per l'intero Sistema Italia presso l'Unione Europea, alle 225 Organizzazioni associate presenti sul territorio e nei settori. Grazie all'esperienza di internazionalizzazione associativa, Confindustria ha ampliato la sua rete

all'estero con la nascita di grandi associazioni di rappresentanza delle imprese italiane quali Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Est Europa (che riunisce le rappresentanze in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Romania, Serbia e Bielorussia) e Confindustria Russia.

Sito internet: www.confindustria.it | News: <https://www.confindustria.it/notizie> | Twitter: @Confindustria | Facebook: @confindustria | LinkedIn: <https://it.linkedin.com/company/confindustria> | Instagram: [@confindustria](https://www.instagram.com/confindustria)